



COMUNE DI MANTOVA
AVVISO DI BANDO

per l'istituzione dello SPORTELLO AFFITTO 2010

Delibera Giunta Regionale n. 336 del 28 luglio 2010

Apertura del bando dal 30 agosto al 20 ottobre 2010

Si comunica ai cittadini interessati che la citata delibera regionale disciplina per l'anno 2010 il sostegno finanziario alle abitazioni in locazione per i nuclei familiari in situazione economica disagiata, che utilizzano unità immobiliari in locazione ai sensi della legge 431/1998 in forza di regolari contratti.

1 – Requisiti per l'accesso al contributo:

Possono richiedere il contributo i nuclei familiari che al momento della presentazione della domanda siano titolari di contratti di locazione, efficaci e registrati o in fase di registrazione, relativi ad unità immobiliari ad uso residenziale, utilizzata come **residenza anagrafica e abitazione principale**, ubicate nel territorio del Comune di Mantova.

Nel caso una medesima unità immobiliare sia utilizzata da più nuclei familiari, anche con contratti autonomi, può essere richiesto un solo contributo da parte di un solo nucleo familiare.

2 – Accesso al contributo:

Il richiedente il contributo, congiuntamente alla domanda, deve presentare una dichiarazione sostitutiva contenente le informazioni necessarie alla determinazione dell'ISEE-fsa (Indicatore Situazione Economica Equivalente per il fondo sostegno all'affitto).

Il contributo è riconosciuto ai nuclei familiari per i quali:

- il valore dell'ISEE-fsa del medesimo nucleo non è superiore a Euro 12.911,42;
- la somma dei valori patrimoniali (mobiliari ed immobiliari) non è superiore a Euro 10.330,00 eventualmente aumentati in base alla composizione del nucleo;
- nessun componente è titolare del diritto di proprietà o di altri diritti reali di godimento su alloggio sito in Lombardia e adeguato alle esigenze del nucleo familiare.
- nessun componente ha ottenuto l'assegnazione di unità immobiliari di edilizia residenziale pubblica locate secondo la normativa regionale
- i cittadini extraunione devono possedere la residenza da almeno 10 anni sul territorio nazionale ovvero da almeno 5 anni sul territorio regionale; se in possesso di permesso di soggiorno (almeno biennale) devono esercitare regolare attività di lavoro subordinato o di lavoro autonomo.

Il contributo è concesso quando il canone integrato risulta superiore al canone sopportabile. Il contributo non sarà comunque erogato **quando il suo ammontare è inferiore a 100 euro.**

È escluso dal beneficio chi abbia rilasciato nell'anno 2010 l'unità immobiliare locata assumendo residenza anagrafica in altra Regione.

3 – Termini e modalità per la presentazione delle domande:

Le domande potranno essere presentate dal giorno **30 agosto 2010 al 20 ottobre 2010** presso i seguenti CAAF convenzionati:

- ☐ **CAAF CGIL** – Via A. Altobelli, 5 – tel. 0376 202313 – 202314
- ☐ **CAAF CISL** – Via Torelli, 10 – tel. 0376 352242
- ☐ **CAAF UIL** – Via Cremona, 27 – tel. 0376 384922
- ☐ **CAAF CIA** – P.zza San Giovanni, 7 – tel. 0376 368865
- ☐ **SUNIA** – Viale Risorgimento, 82 – tel. 0376 326272
- ☐ **SICET** – Via Torelli, 8 – tel. 0376 352242
- ☐ **UNIAT** – Via Cremona, 25 – tel. 0376 384910

Successivamente alla chiusura del bando, tenuto conto delle risorse complessivamente destinate alle finalità del fondo con la deliberazione della Giunta regionale di approvazione del presente provvedimento e del numero complessivo delle domande, la Regione Lombardia può rideterminare la ripartizione delle risorse.

4 – Controlli

L'Amministrazione comunale attiva procedure di controllo sulle dichiarazioni e autocertificazioni in collaborazione con la Guardia di Finanza per l'ulteriore accertamento sostanziale reddituale e patrimoniale.

Informativa sull'uso dei dati personali e sui diritti del dichiarante – d.lgs. n. 196/2003

I dati personali acquisiti con le autocertificazioni o le dichiarazioni sostitutive devono essere necessariamente forniti per accertare la situazione economica del nucleo del dichiarante, i requisiti per l'accesso al contributo e per la determinazione dello stesso.

Sono raccolti dagli enti competenti (Regioni, Comuni e CAAF) ed utilizzati al solo fine di erogare il contributo del fondo sociale e in ogni caso per le finalità di legge.

Possono essere scambiati tra i predetti enti o comunicati al Ministero delle Finanze e alla Guardia di Finanza per i controlli previsti.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI SOCIALI
Dott. Ernesto Ghidoni